

**Ordinanza Sindacale n. 27 del 03/06/2016  
Non potabilità delle acque della rete acquedottistica, erogata da Gaia Spa,  
utenza via Pizzetto 20/22 - Valdicastello**

**IL VICE SINDACO**

**RICHIAMATA** l'Ordinanza Sindacale 19/2016 di divieto di utilizzo dell'acqua per uso umano a scopi alimentari della rete acquedottistica, erogata da Gaia Spa, ad alcune utenze in loc. valdicastello,

**VISTA** la comunicazione pervenuta via mail di Gaia Spa datata 31/05/2016 da cui emerge una contaminazione da tallio oltre i limiti di legge (2mg/l stabilito da EPA (Agenzia Americana per la tutela dell'Ambiente) per le acque ad uso potabile, unico riferimento utilizzabile in quanto il D.Lgs 31/2001 non include il tallio tra i parametri da ricercare al fine della valutazione della qualità e idoneità dell'acqua destinata al consumo umano) in un campionamento effettuato in una abitazione posta in via del Pizzetto, 20/22 – Valdicastello;

**PRESO INOLTRE ATTO** che dalla comunicazione di Gaia Spa del 25/05/2016 si evince che si tratta di utenza corrispondenti ad abitazione con consumo idrico esiguo negli ultimi due anni;

**PRESO ATTO** delle considerazioni espresse dal dipartimento ASL relativamente alla potenziale tossicità di tale metallo pesante, visto l'art.4 comma 2 lettera a) del D.Lgs 31/2001 e gli art. 2 e 7 del regolamento CE 178/2002, per cui ritiene necessario, a tutela della salute pubblica adottare un'ordinanza di divieto d'uso dell'acqua destinata al consumo umano;

**RITENUTO** pertanto opportuno dovere per quanto sopra, adottare tutti gli accorgimenti atti ad eliminare ogni possibile fonte di pericolo a tutela della salute pubblica seppure a titolo precauzionale;

**PRESO ATTO** che è applicabile nella fattispecie l'ipotesi dell'art.54 del T.U.E.L. 267/2000 in quanto:

- sussiste la "contingibilità" trattandosi di evento di carattere eccezionale ed accidentale che determina condizioni di potenziale e immediato grave pericolo per l'incolumità pubblica;
- sussiste "l'urgenza" perché l'applicazione del provvedimento deve essere immediata non solo per rimuovere i pericoli esistenti, ma anche per evitare futuri danni.

**VISTO** l'art. 50, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 che attribuisce al Sindaco la competenza ad assumere i provvedimenti contingibili ed urgenti in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere locale.

**VISTO** il D.Lgs. 31/2001;

**VISTE** le linee guida regionali della D.G.R. Toscana 28.02.2005 n. 320;

**VISTO** il D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

**ORDINA  
di NON UTILIZZARE FINO A NUOVE DISPOSIZIONI**

l'acqua per uso umano a scopi alimentari della rete acquedottistica, erogata da Gaia Spa, all'utenza posta in via Pizzetto 20/22, Loc. Valdicastello ad integrazione della precedente Ordinanza Sindacale n.19/2016;

**ORDINA inoltre**

- a Gaia Spa di mettere in atto tutte le procedure previste per l'eliminazione del fenomeno, al fine di consentire la potabilità dell'acqua pubblica anche all'interno delle dimore private
- ai cittadini di consentire l'accesso da parte dei tecnici di Gaia Spa e Asl Nord -Ovest alle abitazioni private ai fini delle verifiche delle condizioni di potabilità delle acque ad uso umano, ai fini della tutela della salute pubblica;
- a Gaia Spa procedere direttamente ai campionamenti nelle modalità concordate in sede di ultimo tavolo tecnico Tallio in data 31/05/2016 all'interno di tutte le abitazioni di Valdicastello, e a campione nelle altre abitazioni sulle restanti parti del territorio interessate da ordinanze di non potabilità per causa Tallio; prelievo da effettuarsi dal personale di Gaia Spa,

**DISPONE**

- la notifica, da parte del Comando di Polizia Municipale, del presente atto ai soggetti residenti e dimoranti presso i civici sopra indicati;
- la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune;
- la trasmissione, per i provvedimenti di competenza, di copia del presente atto al Comando di Polizia Municipale, a Gaia Spa, ASL 12 - Servizio igiene e sanità pubblica e Autorità Idrica Toscana;
- la trasmissione per conoscenza a: Prefettura di Lucca, Regione Toscana, Dipartimento Arpat – Lucca.

**PRECISA**

Ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 7.08.90 n. 241 che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale Toscana entro il termine di sessanta giorni dalla data di notificazione oppure il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni decorrenti dalla data di notificazione.

**COMUNICA**

che, ai sensi del Capo II della legge n. 241/90, il responsabile del procedimento amministrativo è l'Ing. Filippo Bianchi, funzionario responsabile del servizio Ambiente.

Visto  
Il Dirigente  
Ing. Alessandra Mazzei

IL VICE SINDACO  
Dott. Daniele Mazzoni